



# «FELICE DI RITROVARE TORINO MA PER FARE GRANDE UDINE»

**CAPPELLETTI: «RISPETTO ALL'ANDATA, ORA LA REALE MUTUA È PIÙ IMPREVEDIBILE»**

**FEDERICO BETTUZZI**

Ritorno al passato con uno sguardo su un presente ed un futuro di vertice. Domenica il big match del Girone Verde di Serie A2 sarà Reale Mutua-APU, un vero amarcord per Alessandro Cappelletti che un anno fa gestiva la regia gialloblu e che oggi guida Udine nel pieno di una striscia positiva di undici vittorie consecutive: «Mi aspetto una partita molto difficile per domenica - spiega il playmaker nativo di Assisi, che nella stagione corrente con i friulani produce 14,4 punti e 4,6 assist di media - Torino è una squadra in forma, molto fisica. Rispetto alla gara d'andata la Reale Mutua ha cambiato qualcosa a livello tattico: prima sfruttava il post basso, ora è più imprevedibile con tante iniziative dal perimetro. Noi vogliamo vincere, quindi dovremo applicarci particolar-

mente in difesa per centrare l'obiettivo».

**State entrando nel periodo**

**più caldo della stagione, con tante partite delicate.**

«Vero, anche se il nostro staff tecnico ci ha abituato ad affrontare un impegno alla volta. Dopo Torino riceveremo Cantù; a seguire, la Coppa Italia a Roseto e poi le trasferte a Mantova ed in casa della JB Monferrato. Nell'ultima gara fuori casa abbiamo colto un'importante vittoria a Pistoia, su un campo caldo e contro un'ottima formazione: abbiamo fiducia nelle nostre capacità, possiamo raggiungere grandi risultati».

**A proposito delle Final Eight in Abruzzo: affronterete da testa di serie una matricola un po' anomala.**

«Non ho ancora potuto studiare Chiusi ma la classifica parla chiaro: il San Giobbe finora ha colto risultati importanti con alcune vittorie di prestigio. Matricola? Sì, ma l'Umana ha dimostrato di essere squadra pronta per questo livello, con due stranieri molto forti che completano ed aiutano un gruppo in parte reduce dalla promozione e dotato di giovani interessanti».

**Il livello dell'A2 si è innalzato rispetto alle passate stagioni?**

«Rispetto al passato le squadre, soprattutto quelle di vertice, sono migliorate, hanno ampliato il roster che ora è composto da dieci giocatori di rotazione. La programmazione è cambiata e la qualità si è innalzata, almeno nelle posizioni di testa. Forse c'è una maggiore

differenza con le formazioni di medio-bassa classifica, che però sono ugualmente agguerrite, ma è chiaro che

i grandi numeri delle partecipanti hanno mutato un po' la fisionomia del campionato».

**L'accoppiata Coppa-promozione nella stessa stagione in passato è riuscita solo a Virtus Bologna e Treviso. Udine punta ad essere la terza a fare l'impresa?**

«La Coppa Italia è un obiettivo e non sarebbe male entrare in un circolo statistico così ristretto. D'altronde tre è per antonomasia il numero perfetto. Intanto però restiamo concentrati sulla trasferta di Torino: vogliamo tornare a casa con due punti in più in classifica».



Alessandro Cappelletti, 26 anni: 14,4 punti di media (L00L0)

